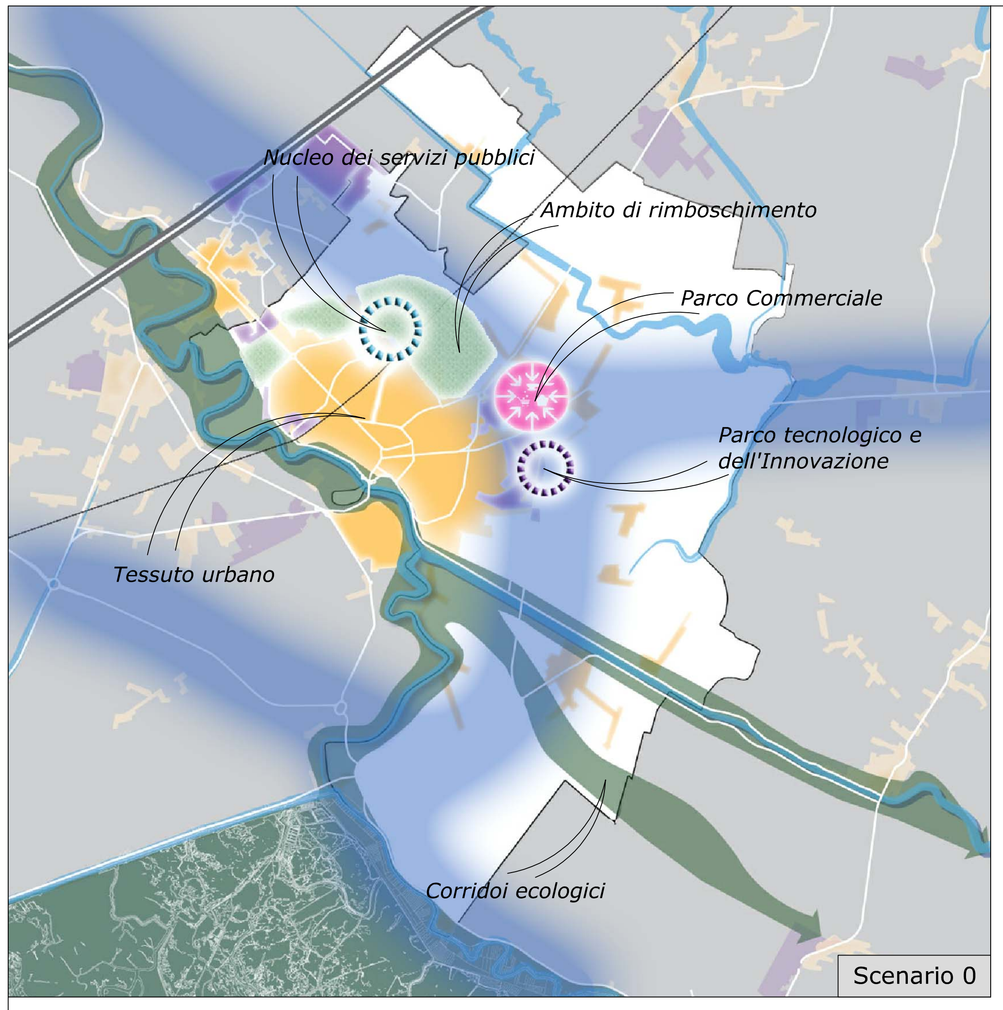


Scenario 0

In quanto al sistema insediativo si considera come siano previste alcune trasformazioni, in modo più consistente in relazione al tessuto esistente, in termini di ambiti di completamento, e ancor più in relazioni ad interventi di recupero e riqualificazione mirati alla valorizzazione della realtà urbana esistente, in particolare in corrispondenza del centro di San Donà. Lo scenario considera di una certa rilevanza agire all'interno della qualità urbana in termini di dotazione di spazi pubblici, in particolare spazi verdi, a completamento del disegno urbano.

Per quanto riguarda il sistema centrale di San Donà l'assetto previsto è quello di un aumento complessivo della qualità in relazione alla presenza di servizi e funzioni centrali, dai servizi amministrativi, alle attività culturali e commerciali, polo ospedaliero, legate anche alla porta d'accesso che si dovrà definire in relazione alla stazione SFMR, e all'area di "Porta Nord".

La dinamica insediativa considera un possibile incremento della popolazione, che deve essere strettamente correlato ad un aumento della qualità degli spazi urbani e della componete ambientale, prevedendo in tal senso un strumento che relaziona aumento di superficie urbanizzata ad un corrispondente aumento della superficie boscata.

Il disegno che San Donà si prefigge è quello di un sistema urbano ben definito, circondato da un sistema ad anello che si compone di una fascia verde e sistema di mobilità definito dalla bretella che diventa una circonvallazione del nucleo urbano. In prossimità del sistema viabilistico principale si concentrano e consolidano le attività produttive, con particolare riferimento al polo commerciale che si relaziona quindi con la direttrice della A4 e del sistema di collegamento con le spiagge.

Per quanto riguarda il territorio agricolo il piano considera il territorio come un sistema sostanzialmente omogeneo, rilevando comunque una serie di elementi significativi sotto il profilo storico-culturale e paesaggistico. Il territorio agricolo viene considerato quale elemento da salvaguardare per la valenza produttiva primaria, e al contempo come testimonianza dell'azione di bonifica che ha interessato il territorio comunale. All'interno del sistema agricolo sono individuati ambiti di particolare interesse paesaggistico destinati ad uno sviluppo di tipo rurale, con particolare significatività per gli elementi percettivi e la fruizione dei contesti.

L'incremento della qualità urbana si articola in termini di recupero delle aree degradate in particolare all'interno dell'area più centrale. Si tratta quindi di intervenire sia sugli elementi privati che pubblici, attraverso la sistemazione di un susseguirsi di ambiti che interessano in particolare il fronte della SS 14 e alcune porzioni più interne, senza tuttavia che vi sia un disegno complessivo del ruolo e delle funzioni.

Scenario 1

Lo scenario si sviluppa in considerazione della realizzazione di un elemento strutturale su cui si potrà venire ad articolare una più complessa dinamica di trasformazione territoriale.

Il disegno del territorio, a partire dalle necessità e indirizzi di sviluppo già espressi all'oggi, considera una specifica localizzazione del nuovo ponte sul Piave, in relazione a questo si sviluppa un sistema di relazioni capaci di strutturare un polo di carattere insediativo capace di definire nuovi equilibri sia per quanto riguarda il sistema di San Donà di Piave che dei territori comunali limitrofi, in particolare Noventa e Fosssalta di Piave, con possibili ripercussioni anche all'interno del sistema di Musile di Piave. Si considera infatti la localizzazione in prossimità dell'area del ex Jutificio, poco più a sud del confine comunale con Noventa di Piave, raccordandosi con via Noventa - via Roma. L'intervento, per sviluppare a pieno la sua funzionalità viene considerato in proseguimento verso est, collegandosi con la bretella di raccordo con il nodo del casello di Noventa, e quindi con la viabilità che si sviluppa a margine dell'area produttiva che si sviluppa a cavallo tra area produttiva di Noventa di Piave e San Donà.

L'asse diventa un elemento sul quale definire lo sviluppo del sistema insediativo, in considerazione del livello di accessibilità su scala locale e territoriale che la fascia nord del territorio comunale viene ad acquisire.

Tale ambito viene a caricarsi di una potenzialità di sviluppo di attività di tipo produttivo-commerciali, in relazione anche con il polo che si verrà a sviluppare in funzione del recupero dell'area del ex Jutificio.

All'interno di tale direttrice di sviluppo si considera l'opportunità di guidare un rafforzamento del tessuto insediativo verso l'area settentrionale del territorio comunale. Al fine di garantire una qualità insediativa complessiva sarà necessario definire il ruolo di via Noventa quale asse di connessione tra i poli urbani caricandolo di una nuova componente volta a integrare funzionalità trasportistica e di identità urbana.

Similare dovrà essere la trasformazione dell'asse di via Unità d'Italia, obbligando anche a riorganizzare il tessuto esistente prossimo alla strada.

Scenario 2

Il secondo scenario si sviluppa a partire dalle scelte base sopra indicate, definendo una linea strategica indirizzata alla riorganizzazione e gestione dell'esistente.

Lo scenario va ad agire in relazione al tessuto esistente, alla qualità ambientale e alle relazioni con lo sviluppo di scala territoriale, integrando i tre aspetti definendo uno schema di sviluppo preciso. Si tratta di definire di un sistema priurbano strutturato sulla Dorsale del Mare dove localizzare i poli di rango principale, questo diventa l'elemento di definizione dell'area urbana e dell'area di interesse naturalistico-paesaggistico. Si tratta di ambiti distinti ma non separati, dal momento che le frazioni e il territorio agricolo si trovano connesse sia dalla viabilità locale che dal sistema di percorsi ciclopedonali che devono aumentare la fruizione dei diversi contesti.

Il tessuto esistente viene considerato in relazione alla necessità di riorganizzare le polarità locali e gli assi che strutturano il tessuto, valorizzando i percorsi più storici e storicizzati, quali via Noventa e via Tredici Martiri, e creando un nuovo elemento strutturale di collegamento tra il centro storico e Porta Nord. Su questo si sviluppa il rilancio della qualità urbana più complessiva, incentivando in tal senso l'utilizzo di risorse all'interno del tessuto esistente.

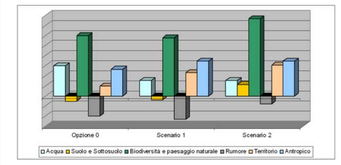
Il sistema territoriale esterno viene letto in funzione della connettività ecologica di vasta scala, sulla base dei corridoio ecologici, e locale, dove legare interventi a favore dell'aumento della naturalità e tutela del disegno tipico dei territori di bonifica.

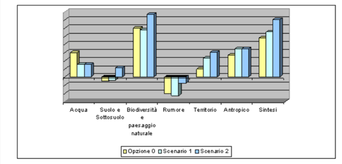
Il disegno che così si viene a definire si sviluppa su sistemi concentrici strutturati sulle funzioni: interno di carattere urbano locale da sviluppare in relazione della qualità degli spazi e della vita, cintura di poli e servizi di carattere sovra locale, territorio esterno di valore ambientale e paesaggistico funzionale alla connessione territoriale.

Azioni di scenario

Scenario 0
Consolidamento del centro
Completamento dei nuclei
Recupero dei tessuti degradati
Relazionare consumo di suolo ad aumento delle superfici boscate
Incremento del livello dell'accessibilità territoriale
Creazione di un polo di servizi nell'area di Porta Nord
Aumento della qualità urbana in termini di servizi
Tutela e valorizzazione del territorio agricolo della bonifica
Valorizzazione de: polo produttivo-commerciale di Tecnopolis
Creazione della cintura verde boscata dell'abitato di San Donà
Scenario 1
Relazionare consumo di suolo ad aumento delle superfici boscate
Incremento del livello dell'accessibilità territoriale
Creazione di un polo di servizi nell'area di Porta Nord
Aumento della qualità urbana in termini di servizi
Tutela e valorizzazione del territorio agricolo della bonifica
Realizzazione dell'asse del terzo ponte sul Piave
Spostamento dei pesi nell'area del ex Jutificio
Sviluppo insediativo verso l'area settentrionale
Creazione di dorsali urbane lungo via Noventa e via Unità d'Italia
Promozione di percorsi turistici
Valorizzazione de: corridoi ecologici
Promuovere la realizzazione di siepi filari e fasce tampone
Creazione di un magnete turistico lungo la dorsale del mare
Rafforzamento degli itinerari ciclabili con valenza paesaggistica
Scenario 2
Creazione di un polo di servizi nell'area di Porta Nord
Aumento della qualità urbana in termini di servizi
Tutela e valorizzazione del territorio agricolo della bonifica
Valorizzazione de: polo produttivo-commerciale di Tecnopolis
Creazione della cintura verde boscata dell'abitato di San Donà
Promozione di percorsi turistici
Valorizzazione de: corridoi ecologici
Promuovere la realizzazione di siepi filari e fasce tampone
Creazione di un magnete turistico lungo la dorsale del mare
Rafforzamento degli itinerari ciclabili con valenza paesaggistica
Rigenerazione dei tessuti produttivi
Riqualificazione del centro storico
Valorizzazione e riorganizzazione del centro urbano

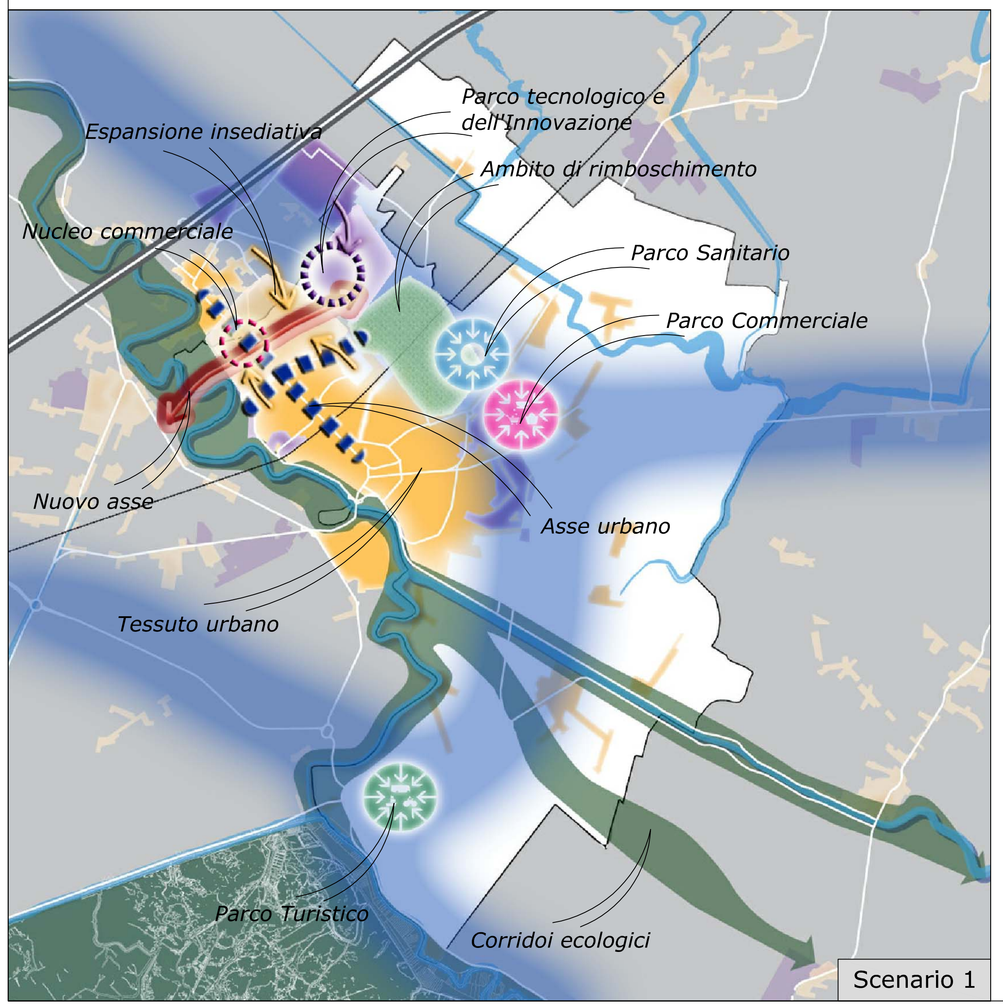
Valutazione degli scenari

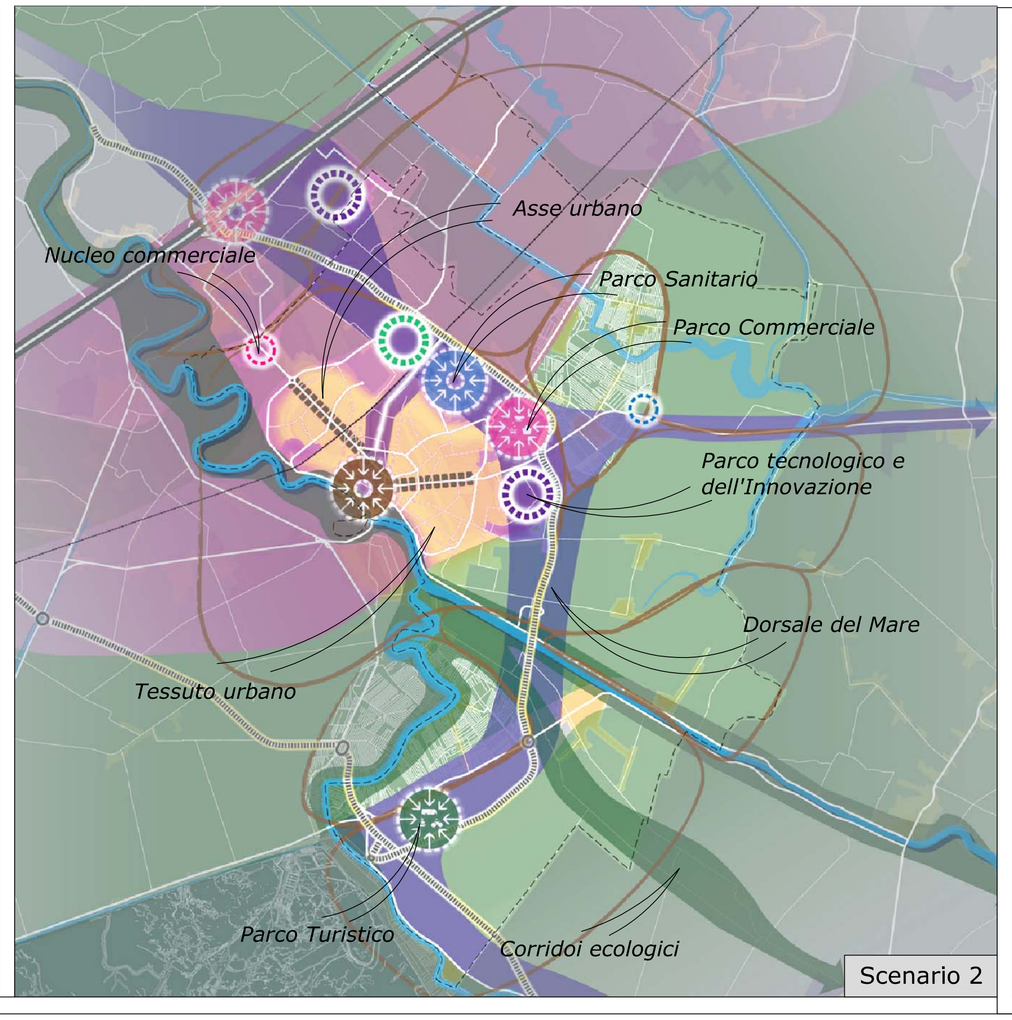




Effetti indotti dalle azioni degli scenari

		Componenti dell'indice d'effetto		
Componente	Fattore	Opzione 0	Scenario 1	Scenario 2
Acqua	Alterazione dell'assetto	0,30	0,15	0,15
Suolo e Sottosuolo	Artificializzazione	- 0,10	- 0,15	0,15
	Rischio idraulico	-	0,08	0,08
Biodiversità e paesaggio naturale	Zone protette	0,40	0,38	0,54
	Naturalità di progetto	0,80	0,77	1,00
Rumore	Rumorosità	- 0,20	- 0,23	- 0,08
Territorio	Miglioramento qualità territoriale	0,10	0,23	0,31
Antropico	Estensione insediamenti	-	0,08	- 0,15
	Edificazione	-	0,15	0,23
	Qualità insediamenti	0,70	0,62	1,00
	Effetti settore produttivo	0,20	0,31	0,31
	Effetti settore commerciale	0,60	0,85	0,69
	Peso del settore primario	0,10	0,08	-
Sintesi		2,90	3,31	4,23





Regione del Veneto
Provincia di Venezia

Comune di San Donà di Piave

P.A.T.

Piano di Assetto del Territorio

V.A.S. Tav. n° 1

Scenari di Piano

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE A PIANIFICATORE — FRANCESCO FINOTTO N° 3189

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE A PIANIFICATORE — ROBERTO ROSSETTO N° 3188

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE A ARCHITETTO — VALTER GRANZOTTO N° 805

Progettisti:
Urb. Francesco Finotto
Urb. Roberto Rossetto
Arch. Valter Granzotto

Collaboratori:
Urb. Rita Corrieri
Urb. Damiano Solati

Ufficio tecnico del Comune:
Arch. Danilo Gerotto
Arch. Maria Teresa Collafrancesco

Co-progettazione:
Regione del Veneto
Provincia di Venezia
Direzione urbanistica
Settore Pian. Terr. e Urbanistica

PROTECO
Soc. coop.r.l. Progettazione Tecnica Organizzata
30027 San Donà di Piave (Venezia) Via Cesare Battisti, 39 - P.IVA 01853870275
tel 0421 54589 - fax 0421 54532 - e.mail: proteco@proteco.cc - www.proteco.cc

Nome file: